

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
			Titolo	
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	18/11/2008	CORRIERE ROMAGNA	
			CINQUE MEDICI PER PARLARE DELLA DIOSSINA	
2	3	18/11/2008	IL MOMENTO	
			INCONTRO IL 19 IN SALONE COMUNALE	

scelta è caduta sul "Trieste", visto che il Governo ha deciso di dare un'impronta forte all'operazione schierando solo truppe scelte addestrate ad agire anche in un contesto urbano a forte densità abitativa come è la Campania e con precise regole d'ingaggio. La presenza dei militari, lungi dall'aver risolto problemi atavici legati alla

secolare presenza della criminalità organizzata, ha comunque finora prodotto il dimezzamento dei reati cosiddetti comuni: rapine, furti e quant'altro. «L'Esercito ha messo in campo i suoi reparti migliori - ha ricordato il generale Michele Torres, dello Stato Maggiore - per rendere più sicuro il nostro Paese».



Il colonnello Giuseppe Levato

PRECEDENTI

Vespri siciliani e operazione "Domino"

FORLÌ. L'impiego sul territorio nazionale non è una novità per il 66° "Trieste". Si va dall'impegno in soccorso alle popolazioni terremotate della Campania nel 1980, ancora con la vecchia denominazione di 66°

Battaglione meccanizzato "Valtellina" - missione per la quale si guadagna la medaglia di bronzo al valore dell'Esercito - all'operazione "Vespri siciliani" nel 1992, molto più simile a quanto sarà chiamato a fare da gennaio 2009 nel Casertano. All'ottobre

2001 risale l'operazione "Domino", lanciata su tutto il territorio nazionale per fronteggiare la minaccia terroristica internazionale dopo l'attacco alle Torri gemelle del settembre di quell'anno. Il Reggimento forlivese, che già dal 1993 aveva assunto la

denominazione di "Trieste" e dal maggio del 2001 la qualifica aeromobile, è chiamato a presidiare punti strategici sul territorio locale come la diga di Ridracoli e l'aeroporto "Ridolfi".

Incontro pubblico Cinque medici per parlare della diossina

FORLÌ. "Il caso diossina" in primo piano, domani sera alle 20.30 nel salone comunale di Forlì in piazza Saffi, nel corso dell'incon-

tro promosso da Wwf, Isde-Italia (Medici per l'Ambiente), Ail provinciale (Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma) ed Italia Nostra. Cinque le relazioni all'or-

dine del giorno: Giuseppe Miserotti (presidente dell'Ordine dei medici di Piacenza), Patrizia Gentilini (Isde Italia, provinciale), Celestino Panizza (medico del lavoro di Brescia),

Ruggero Ridolfi (oncologo endocrinologo) e Michelangelo Bolognini (medico igienista di Pistoia). Si parlerà di medicina e ambiente, diossina e impatto sulla salute, il caso di Seveso e la prevenzione primaria.

Ad aprile un nuovo istituto di credito locale

Una nuova banca locale si aprirà ad aprile, come è apparso sui quotidiani locali, "La tua banca" spa, istituto bancario romagnolo di credito e ri-

sparmio, e nata grazie alle sottoscrizioni di 208 soci, in gran parte forlivesi. Tra questi, Afro Bagnoli, presidente del comitato promotore. I soci

sono imprenditori, commercianti, liberi professionisti, artigiani e anche qualche pensionato. La sede sarà nei pressi dello stadio, in viale Ro-

ma all'angolo con via Santarelli. Inizialmente sono previsti cinque dipendenti, che in un anno dovrebbero raddoppiare.

Incontro il 19 in Salone Comunale

Il "caso" diossina al centro di un incontro il 19 alle 20.30 nel Salone Comunale. Il dibattito, moderato da Federico Bartolini, presidente provinciale del-

l'Ordine dei Medici, prevede interventi dei forlivesi Patrizia Gentilini, di Isde Italia e Ail provinciale, su "Diossina e impatto sulla salute: tumori e non

solo", e di Ruggero Ridolfi, oncologo endocrinologo, su "I limiti di legge: possiamo stare tranquilli?". Interverranno anche Giuseppe Miserotti, presiden-

te dell'Ordine dei Medici di Piacenza, Celestino Panizza, medico del lavoro di Brescia, Michelangiolo Bolognini, medico igienista di Pistoia.

Celebrata la festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate



Foto Frasca

Martedì 4 novembre è stata celebrata la festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Dopo la messa nella chiesa di Sant'Antonio Abate in corso Diaz, si è svolta la cerimonia in piazzale della Vittoria, durante la quale sono state deposte corone al monumento ai caduti. Nella foto il prefetto Angelo Trovato e il comandante del Presidio militare col. Fabio Castellari passano in rassegna il picchetto militare interforze. Inoltre nel pomeriggio, nel Salone Comunale, si è svolto il concerto della Banda Città di Forlì.

Conclusa la missione umanitaria in Bosnia

Il Comitato "Tuttinsieme", coordinato dalla Croce Verde di Meldola-Predappio, è rientrato il 26 ottobre dalla Bosnia-Erzegovina.

Sono stati coinvolti venti volontari di Forlì e dintorni. Tre le comunità visitate, alle quali sono stati donati beni e attrezzature sanitarie, letti, materassi, cuscini, coperte di lana, presidi odontoiatri-

ci, materiale didattico. Tra le realtà che hanno contribuito a questa missione di solidarietà ci sono Trascoop, Villa Serena, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Formula Servizi, Croce

Rossa, Ceif, Istituto San Giuseppe di Meldola e la stessa Croce Verde. Fra i partecipanti al viaggio, come volontari, anche il direttore del distretto Ausl di Forlì Simona Bianchi.